

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
in tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri ag-
giungere le maggiori spese
postali. — Semestre e
trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza
pagina sotto la firma del
gerente cent. 25 per linea
o spazio di linea. Annunzi
in quarta pagina cent. 15.
Per più inserzioni prezzi
da convenirsi. — Lettore
non affrancare non si ri-
ceverono, né si restituiscu-
nomanscritti.

La riapertura della Camera

che seguirà fra 9 giorni, avviene in un momento molto difficile, e la questione politica che si sarebbe voluto mettere da parte si presenta invece in tutta la sua gravità.

Secondo le notizie che giungono da Roma, l'on. Crispi è deciso ad affrontarla accettando le interpellanze sullo stato d'assedio nonché quella dell'on. De Nicolò, intorno alle « negligenze » delle quali si fa allusione nel decreto che lo proclama.

L'on. presidente del Consiglio vuole un'ampia discussione seguita da un voto.

Questa decisione dell'on. Crispi merita la più ampia approvazione, poiché essa dimostra come egli non sia punto venuto meno alla sua antica fede costituzionale, né voglia seguire i poco avveduti consigli di coloro che vorrebbero che si lasciasse andare ad atti autoritari e governasse fuori d'ogni controllo parlamentare.

Dopo il voto politico, se le condizioni del paese si rendessero gravi, il ministero potrebbe domandare i pieni poteri i quali, autorizzati dal Parlamento, non sarebbero più un arbitrio ministeriale, ma un dovere imposto ai rappresentanti della Nazione dalle necessità del momento.

Si può fin d'ora prevedere che la discussione sarà burrascosissima. Gli onorevoli Prampolini e Agnini che furono impediti di evangelizzare le turbe siciliane faranno il diavolo a quattro, e la Camera offrirà uno dei soliti indecentissimi spettacoli, ai quali oramai tutti si sono abituati e che trova del resto riscontro in tutti gli altri Parlamenti.

Come riescirà il voto? Noi non osiamo, esprimere la certezza, ma abbiamo però speranza che il ministero avrà la maggioranza.

Se la Camera rifiutasse il proprio appoggio all'on. Crispi, la situazione diverrebbe allarmante.

Nessun ministero potrebbe più governare con l'attuale Camera, e fare le elezioni generali nelle attuali circostanze sarebbe cosa difficilissima.

Per passare alle nuove elezioni ci vuole che in tutte le parti del paese venga ristabilita la calma ed ora, purtroppo, le condizioni dell'Italia senz'essere tanto inquietanti come pretendono i soliti esageratori, non sono però tali da poter dirsi passato ogni pericolo per la pubblica tranquillità.

Un voto contrario al Ministero indicherebbe che la Camera è schiava della più gretta partigianeria, e non si cura affatto degli interessi del paese.

Ora non si tratta di giudicare il ministero, si tratta semplicemente di mantenere intatto il principio di autorità, e un voto negativo darebbe forza a tutti i nemici dell'ordine e sarebbe la completa giustificazione di tutti i sobillatori di mestiere.

Se da qui a qualche mese il ministero non avrà presentato nessun progetto atto a togliere le cause principali del disagio in Sicilia e nelle altre provincie, allora sarà il caso d'un voto di sfiducia, che sarebbe anche giustificato.

L'agitazione in Sicilia era giunta a tal punto ch'era divenuto impossibile di governare con le leggi ordinarie, e la proclamazione dello stato d'assedio è quindi pienamente giustificata.

Da taluni si vuol confrontare il regime eccezionale odierno coi sistemi usati contro i fautori dell'Unità italiana.

Costoro, che sono clericali o radicali che non ragionano, dovrebbero ricordare che nel 1860 vi erano bande armate in tutta la Sicilia, che le repressioni borboniche furono spietate, feroci. Rammentiamo l'assalto dato al convento della Gancia nella giornata del 4 aprile e la fucilazione di ben 13 condannati avvenuta in una sola volta qualche giorno appresso, senza contare tutte le altre fucilazioni, fustigazioni e sevizie d'ogni genere commesse dai borbonici.

Il comportamento delle truppe nazionali in Sicilia e nelle Puglie fu ammirabile, non fecero uso delle armi che quando la più assoluta necessità lo esigeva.

Il Governo per quanto ha fatto a fa in questo triste momento non merita biasimo, ma plauso e lode da ogni vero patriota.

Fert

DALLA SICILIA

La consegna delle armi - La calma è ritornata - Le truppe e la squadra - Dicerie sulla scopo degli armamenti - La milizia territoriale - L'on. De Felice in brutta posizione - Arresti convalidati - Censura rigorosa.

(Nostra corrisp. particolare)

Palermo, 14 gennaio 1894.

Ieri fu dichiarato il disarmo per tutta la Sicilia senza esclusione di sorta.

Il decreto firmato dal generale Morra ha prodotto molto malcontento in Palermo ed a Messina, nelle quali città non eravi affatto ragione di tale provvedimento.

Però un articolo, che concede il ritorno delle armi, subito dopo conse-

... bugie divise in volumi e capitoli. Bugie involontarie talora, derivanti da obbiettive difficoltà o da inconsci subbiettivi elementi perturbatori di un sereno giudizio, ma talvolta anche bugie con deliberato proposito dette, per innalzare od abbattere tempi o persone, per recare danno o giovamento a partiti politici o scientifici a seconda che ci sono avversari od amici, ed il più spesso per accarezzare comuni pregiudizi di casta, di religione o di mal inteso patriottismo.

Perché la storia sia efficace coefficiente di educazione pubblica, perché essa sia di grande ausilio alle altre scienze deve essere fatta senza preconcizioni, involontarie o volute, dello spirito, deve essere né esaltatrice, né spreghiatrice sistematica, né pessimista né ottimista, ma sempre spassionata e sincera.

Le tendenze scientifiche forse eccessivamente specializzatrici del tempo nostro hanno messo in più chiara luce l'intimo nesso che esiste fra tutte le scienze le quali reciprocamente si sorreggono e s'aiutano, ciascuna avanzando e scoprendo delle altre.

gnate, ai cittadini che offrono garanzia di onestà e di morale, se applicato coscientemente varrà ad attutire il malcontento generale.

La calma è ritornata dappertutto. Nessun nuovo disordine è da deplorarsi in Sicilia, e ciò per la fiducia che si ha nei provvedimenti che il Governo ha promesso di prendere.

Intanto ogni giorno arrivano soldati ed in Sicilia abbiamo già una forza superiore ai 50 mila uomini.

Parte della squadra trovata sempre a Siracusa sotto il comando del Duca di Genova, alcune torpediniere fanno il servizio di crociera fra Palermo e Napoli, dicendosi che custodiscono il cavo sottomarino, ed altre torpediniere girano attorno l'isola facendo delle brevi comparse nei porti di Licata e di Porto Empedocle.

Altre navi si aspettano a Palermo. A che tale aumento di forza e così grande apparato di navi?

Non certo, come dissi ieri l'altro, per i casi di Sicilia.

Si vociferava — ma la censura non ci fa essere certi di tali notizie — che vogliasi prevenire un colpo di mano della Francia su Tripoli.

Sarà poi vero? Mettete la notizia in contumacia.

L'allarme però di cui sono prese le nostre popolazioni non è ingiustificato. I municipi, con biglietti a domicilio, hanno avvertito le classi ausiliarie della Milizia Territoriale di Sicilia a tenersi pronte alla prima chiamata.

In alcuni paesi della Sicilia la forza rappresenta quasi il 50 per cento della popolazione.

E' da augurarsi che i brutti nuvoloni che oscurano il bel cielo d'Italia debbano presto diradarsi, ma le precauzioni prese dal Governo fanno assai temere un conflitto Europeo.

L'on. De Felice non trovandosi in buona posizione, le carte sequestrate furono giudicate si compromettenti, che il prete d'Urso fu arrestato di nuovo e ieri condotto a Palermo.

Pare che il De Felice fosse stato tradito da una cocotte sua amante a Roma, certa Antonietta.

Anche gli altri arresti furono convalidati dall'autorità giudiziaria. Ciò prova che non è per aver firmato il proclama del Comitato socialistico, ma che altre ragioni d'indole abbastanza seria abbiano deciso il Morra a tale passo.

Che un moto insurrezionale fosse stato preparato tra i diversi fasci della Sicilia è sicuro, ma ciò gli interessati vogliono giustificare dicendo che ritenevano necessario per abbattere le oligarchie municipali, giacché il Governo non aveva voluto provvedere prima con lo scioglimento dei consigli comunali.

Qui ci mancano assolutamente tutte le notizie che possano avere un qualche interesse; quelle che son lasciate passare e che arrivano fino a noi sono senza importanza.

Figuratevi che la censura è anche sul vostro giornale che, prima di giungermi, viene dall'autorità esaminato!

Speriamo che il generale Morra voglia sopraspedire a tali misure punto serie.

Eolo

Gli eccessi a Massa e Carrara

Conflitto fra rivoltosi e truppa — Morti e feriti — I rivoltosi in fuga — Sciopero di caviatori.

Carrara, 16. Fuori di città vi fu uno scambio di fucilate fra i rivoltosi e la cavalleria; questa restò incolume. I rivoltosi requisirono armi nella campagna, presso privati.

Massa, 16. Mentre lo squadrone di cavalleria, partito come rinforzo ieri per Carrara, da un attrupamento dinanzi la caserma partirono fischi e un colpo di rivoltella. I soldati spararono in aria quattro colpi di moschetto.

Più tardi, temendosi che i facinorosi tentassero una manifestazione a Fosso, la cavalleria spedita in ricognizione fu accolta da una scarica di una ventina di fucilate. I soldati rimasero illesi.

Il comandante lo squadrone, rispose al fuoco.

Ritensi sieno rimasti uccisi due rivoltosi.

L'autorità dispose ulteriori ricognizioni in varie località. Forti distaccamenti di truppa custodiscono gli uffici pubblici a Carrara.

La città di Massa è sempre tranquilla. Attendendosi nuovi rinforzi.

Massa, 16. Migliaia di caviatori e minatori si sono posti in sciopero.

La cittadinanza di Carrara fu allarmatissima la scorsa notte da questo sciopero e dalle minacce degli scioperanti, che dicevasi volessero entrare in città. La vigilanza della truppa nella città e nelle strade di campagna prevenne i disordini e le bande armate si ritirarono nei boschi.

In città fuvi soltanto un piccolo incidente: un gruppo di facinorosi che fischia dinnanzi alla caserma, lanciando sassi, fu invitato a sciogliersi, ma non si disperse che dopo alcuni colpi sparati in aria dalla truppa.

E' confermato lo scontro tra la cavalleria e i rivoltosi, che pare volessero far saltare il ponte di Fassola in località sopra Carrara. La truppa inseguì i facinorosi armati.

La linea ferroviaria è rigorosamente sorvegliata.

Dopo lo scontro colla cavalleria al ponte della Fassola i rivoltosi si sbandarono.

I soldati attaccano gli anarchici Le bande requisiscono armi

Massa, 16. La truppa attaccò verso le ore 14, una banda composta di oltre duecento anarchici, sopra il Dazio di Santa Lucia, a un chilometro da Massa.

La banda non ha risposto al fuoco e si ritirò.

Mancaano precisi dettagli.

La popolazione venne subito rassicurata; ciò non ostante i negozi si chiusero.

A Torano, frazione di Carrara, stanotte una banda armata, svegliando gli abitanti col suono delle campane a stormo, si presentò in tutte le case, chiedendo la consegna di armi e munizioni.

La banda più numerosa si ritiene sia

Le virtù d'animo e di ingegno che ad uno storico si addicono, e le qualità che alla storia si convengono, rispettivamente hanno l'egregio collega ed amico prof. Vincenzo Marchesi ed il suo ultimo libro: « *Settanta anni della Storia di Venezia*. » (1)

Il bel volume del Marchesi potrebbe degnamente portare per epigrafe l'onesto motto del povero Emilio Morpurgo: « non ama il proprio paese chi non gli dica il vero », che l'egregio Autore, con un coraggio che io ammiro, sfonda molti facili allori e smantella molte s'atue immeritate e da un analitico esame severo di documenti, con paziente cura fortunata rintracciati e con acutezza di critica serena cribrati, trae la filosofia del passato e l'insegnamento per l'avvenire. E così l'opera sua per quanto distrugga talora care leggende, per quanto suoni spesso aspra rampogna è patriotticamente più utile, è scientificamente più efficace che non certi inni entusiasti, i quali nel loro cieco esaltamento di tutto e di tutti incoraggiano il rinnovarsi di quegli errori ed il perpetuarsi di quei difetti

(1) L. Roux e C. editori.

quella che si trova fra Ponte Fossola e Avenza.

Proseguono a farsi dagli scioperanti minacce contro gli operai desiderosi di tornare alle cave.

Gli operai scioperanti calando stamane dalle cave di Carrara in quella di Piastone Casette, sul versante di Massa, imposero anche la cessazione del lavoro. E' giunto il colonnello del 6. fanteria, Zanelli, incaricato di assumere il comando delle truppe concentrate fra Massa e Carrara e dirigere le operazioni.

E' arrivato pure, da Firenze, il comandante della legione dei carabinieri con un rinforzo di ufficiali e di militari della stessa arma.

Le ulteriori notizie constatacono che la banda armata che scorazzava a mezzodi sopra il dazio di Santa Lucia, verso Canavara (Comune di Massa), fu la prima ad attaccare il reparto di truppa, da Massa spedito in ricognizione. Il reparto era formato da compagnie del 68° e del 94° fanteria.

Rimasero illesi tutti i soldati. I rivoltosi fuggirono. Forono inseguiti e dispersi.

Guidavano le compagnie i rispettivi capitani. I carabinieri erano sotto gli ordini del loro maggiore.

I richiamati del 68 davano il maggiore contingente al reparto. Essi dettero prova di abnegazione e di coraggio veramente ammirabili, dopo le fatiche e i disagi degli ultimi giorni.

Rinforzi di truppa — Stato d'assedio

Il Ministero della guerra ha messo a disposizione del prefetto di Massa 1500 uomini; credesi che le forze sieno superiori al bisogno, ma se queste fossero insufficienti, ne saranno pronte altre ancora.

Se la situazione non migliorerà presto, verrà proclamato lo stato d'assedio nella Lunigiana.

I funerali di Vittorio Emanuele

Ieri nella real chiesa del Sudario a Roma in forma solenne si celebrarono i funerali di Vittorio Emanuele. Vi assistevano i Sovrani, il duca d'Aosta il conte di Torino, i collari dell'Annunziata Crispi e Farini, le dame e gli alti dignitari di corte. Ha celebrato monsignor Anzino.

Prestito!

Scriva la *Corrispondenza verde*:

Da fonte attendibilissima siamo informati che negozianti attivissimi sono ora in corso per un'operazione finanziaria alla quale non sarebbe estraneo un gruppo di capitalisti francesi e che avrebbe per iscopo di procurare al tesoro italiano i mezzi di far fronte alle occorrenze immediate, di liquidare in parte se non in tutto il debito fluttuante, e di assicurare per cinque o dieci anni l'equilibrio del bilancio.

Ignoriamo la forma e i dettagli dell'operazione, ma crediamo non andare errati affermando che le trattative sono relativamente inoltrate.

che furono la ragione prima della ruina della Repubblica Veneta.

Da quali intendimenti critici egli sia stato guidato nello scrivere i molti suoi lavori di storia veneziana ha lucidamente spiegato in una breve monografia (2) ove a ragione chiama ingrattissimo ufficio quello di togliere all'antica città delle lagune molte delle sue glorie, ma questo sgradito compito egli, per rendere un doveroso omaggio alla verità, si assume con coraggiosa abnegazione, e se taluna volta è costretto a dare qualche vigoroso colpo di piccone a convenzionalismi d'ammirazione tradizionale, lo fa con evidente intimo dolore di veneziano pur sempre innamorato della meravigliosa sua patria. L'affetto, ed è questo il precipuo pregio degli scritti del Marchesi, non gli fa tingere di un roseo colore uniforme gli avvenimenti e gli uomini che esamina, né gli impone colpevoli silenzi od ipocrite reticenze; la sua penna scorre libera da « servi encomi » e da codardi oltraggi, censura o loda a seconda che, alla stregua di

(2) V. Marchesi « *La critica moderna e la storia di Venezia* » — Udine, Tip. Coop., 1892.

APPENDICE del Giornale di Udine

L. FRACASSETTI

PER UN LIBRO DI STORIA

Nobilissima fra le più elevate attività dello spirito è quella dello storico se ricercatore ed analizzatore paziente e sapiente, sereno e veridico d'atti umani. Ma non tutti che dicono storici sanno o vogliono rendersi preciso conto del quanto l'ufficio loro sia delicato e difficile, che se trattasi di narrare fatti troppo remoti, per effetto d'ottica intellettuale, spesso essi ci appaiono diversi da quelli che realmente furono e se dobbiamo esporre avvenimenti dei quali siamo stati spettatori od attori talora la passione o ci impedisce la esatta percezione delle cose o ci persuade a smussarne o ad accuminarne gli spigoli, a snorzarne od a ravvivarne le tinte, e così le storie, direbbe Guerrazzi, non divengono che

Chiamata dei soldati siciliani

E' stato deciso il richiamo sotto le armi dei soldati del Corpo d'armata di Palermo, appartenenti alla classe 1869.

E' probabile che si proceda quindi anche al richiamo dei militari della classe 1868 appartenenti ai distretti nell'isola.

E' noto che per legge i richiamati di Sicilia si debbono fermare nell'isola.

Il Sudan occupato da italiani

Scrivono al *Berliner Tageblatt* dal Cairo che la stampa indigena diffonde la voce che il Sudan egiziano sarà presto occupato da italiani, se l'Egitto non li previene.

LA FULGORITE

La fulgorite è una scoperta fatta dall'illustre fisico Raul Pictet, di Ginevra.

Questo esplosivo non è basato su scoperte recenti: uno scienziato francese, l'infelice Turpin che scontò col carcere la divulgazione della sua *melinite*, ha nei suoi brevetti un ritrovato presso a poco consimile ma di effetti assolutamente irrilevanti; e un tedesco ha perfino già adoperato il nome *fulgorite* per battezzare uno specifico che ha fatto fiasco. Ma ad onta di questi precedenti il fisico ginevrino non si è abbattuto — dietro studi continui e penosi forse — è arrivato a formare una miscela di differenti liquidi, a base dei quali si trova il protossido d'azoto, che, sottoposti a una temperatura superiore agli 800 gradi, producono un'esplosione che — dietro le esperienze — può considerarsi tre volte più potente di quella della dinamite.

La fulgorite è di tre qualità o meglio produce tre effetti differenti a seconda delle quantità nelle quali i coefficienti che la compongono sono impiegati: può essere, allo stato solido, impiegata per le armi da fuoco. Nei tre stati però essa è inattuabile, non esplode neppure se sottoposta agli urti più potenti, e non scoppia che ad una temperatura superiore agli 800 gradi.

Quindi occorre la scintilla elettrica per farne scoppiare una cartuccia, oppure una capsula di fulminato di potassa per le armi da fuoco.

Come vantaggio sulla dinamite essa è trasportabile e fabbricabile senza pericolo; può essere monopolizzata dai Governi perchè non si conoscono che dal solo inventore le dosi degli ingredienti che la compongono; costa molto meno degli esplosivi già conosciuti ed è riducibile alla volontà e alla necessità industriale perchè per esempio, colla fulgorite ad effetto lento, si può rompere un masso enorme con delle semplici fenditure che servono per utilizzarne i diversi pezzi in grandi blocchi senza schegge e frantumi di sorta, mentre con quella rapida, si polverizzano le rocce più dure.

Altro vantaggio immenso — utilissimo nelle sue applicazioni alle armi da fuoco — è che la fulgorite non produce al momento dello scoppio fumo di nessuna sorta e non emana mai vapori velenosi.

E oltre a questo aspetto di esplosivo potente e preferibile sotto ogni punto di vista agli altri già in uso, non va dimenticata che essa offre anche il mezzo di mettere in quarantena tutte le materie ora in commercio, alle quali si devono le spaventose catastrofi di Santander e gli attentati di Barcellona e di Parigi.

documenti autentici, la fredda ragione gli consiglia, e l'accusa come l'elogio egli li fa senza preoccupazioni personali. Chè se avesse badato all'effetto, sarebbe tornato a lui più facile — come al volgo dei lettori più gradito, ed ai sommi pontefici della critica storica veneziana meno ostico, — l'unirsi al coro dei turbolenti sistematici a costanti della Venezia in tutte le sue fasi storiche, trionfatrice o decadente.

Per chi di studi politici si compiace è degno di speciale rilievo il fatto, che dall'introduzione del volume in esame risulta affermato e provato, del come Venezia ruinasse, mentre Fiume, Trieste, Ancona e Livorno sorvegliavano a più prospera vita, perchè la repubblica di San Marco non seppe mettere la propria costituzione e le sue leggi in accordo con i tempi mutati e quindi con i nuovi bisogni, con le nuove avvisazioni. Errore gravissimo questo nel quale i governanti incorrono troppo spesso, dimentichi che non le teste ai capelli, ma questi a quelle devono adattarsi, e che se è colpa una eccessiva mobilità legislativa, è anche difetto

La coltivazione del tabacco orientale in Italia

Sono note le forti somme che l'Italia spende ogni anno nell'acquisto del tabacco orientale, in Turchia e in Asia, con grave perturbamento finanziario della Nazione.

Ora, pare, che il Governo abbandoni l'idea sconsigliata di comprare la maggior parte del tabacco in uso da noi all'estero.

Gli esperimenti riusciti della coltura in terre italiane del tabacco orientale ci autorizzano a sperare in una più ragionevole azione del potere esecutivo, il quale, a quel che pare, vorrebbe acquistare dagli agricoltori italiani quel che ora, a caro prezzo, compra dagli agricoltori turchi, egiziani, asiatici.

Gli esperimenti fatti in quest'anno (è il secondo) sono riusciti splendidi ed assicurano al bilancio economico italiano una diminuzione di importazioni, nel caso si vorrà far coltivare largamente la varietà del tabacco detto Levante in Italia.

Il saggio più riuscito è quello ottenuto a Lecce, nei terreni annessi presso la regia scuola pratica di agricoltura, dove si è avuta la qualità Adrianopoli da fumo e da fiuto.

A Poggiardo, nel centro cioè della penisola Salentina, si è sperimentata la coltura della varietà Doxato-Drama da fumo ed è riuscita pure stupendamente.

Il terzo esperimento si è fatto ad Alessano, nel capo di Leuca, con la varietà Erzegovina, riuscita anche essa.

Chi ha visto le foglie delle tre varietà assicura che queste foglie confrontate con le orientali non lasciano nulla a desiderare, né per l'aroma, né per l'elasticità, né per la combustibilità né pel colore.

Sarà orribile enormità se il governo non trarrà risultati pratici da così splendidi esperimenti.

Giova sperare nel diligente e studioso ministro Sonnino, il quale, crediamo, non vorrà sciupare questa vantaggiosa occasione che ha per fine la diminuzione di importazioni e l'aumento della ricchezza nazionale.

CRONACA PROVINCIALE

DA MANZANO

La morte d'un bravo artiere

Ci scrivono in data di ieri:

Un mesto e lungo corteo di popolo accompagnò il giorno 13 corrente all'ultima dimora il compianto Antonio Novello rapito in brevi giorni da terribile morbo.

D'ingegno pronto e svegliato abbandonava la sua professione di falegname per dedicarsi con una attività sorprendente alla costruzione di pianoforti e loro accordatura, arte verso la quale aveva fin da giovinetto avuta speciale inclinazione.

Solo, col sacrificio, con le privazioni e forte volere vi riesci egregiamente, tanto che in breve corso di anni si acquistò buona fama in tutta la Provincia vieppiù accresciuta allorché quando nell'esposizione provinciale di Udine veniva decorato con medaglia d'argento per un pianoforte da lui presentato.

Purtroppo tanta intelligenza si spese quando il povero Novello doveva raccogliere i frutti della sua attività esemplare e dell'amore per l'arte.

Al padre novantaduenne che vede aprire il sepolcro per altro dei suoi diletti figliuoli, sia di conforto il compianto generale di quanti lo conobbero.

F. Sportsmen, tempo inglese, « Ovoid » in bocca.

apportatore di conseguenze gravissime una rigida immobilità contrastante con il continuo e rapido evolversi della vita sociale.

Il Marchesi constata e deplora negli ultimi anni della Repubblica Veneta fatti e tendenze che purtroppo qua e colà ancor si rinnovano e sussistono, alludo: all'azione dello Stato svolgentesi lenta e fiacca fra la generale apatia, alle elezioni fatte sotto il corruttore influsso dell'intrigo e dell'oro, al poco rispetto per la legge e per i rappresentanti di essa, al Governo primo disconoscitore delle disposizioni emanate, alla nobiltà disdegnante il commercio e solo dedita al piacere ed all'ozio, alla donna non partecipante alla vita pubblica ma ad essa ingenerenti di strafforo, al popolo completamente trascurato e tenuto estraneo all'amministrazione del suo paese, allo scompaginare dalla santa preoccupazione per la libertà e l'indipendenza della patria l'attiva cura del suo risorgimento economico.

Nel primo capitolo l'egregio Autore considera Venezia nell'epoca napoleonica,

Domanda accolta

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha opinato che possa accogliersi la domanda del sig. Foraniti per derivazione d'acqua dal torrente Pontebana.

Arresto per oltraggi

In Aviano venne arrestato Carlo Varnerin Cipriano per aver oltraggiato la guardia campestre, Merlo Giovanni, con triviali epiteti, nell'esercizio delle sue funzioni.

Denuncia per ferimento

In Paluzza venne arrestato certo Ortis Pietro, perchè per precedenti rancori feriva di coltello al fianco sinistro il muratore Ortis Vittorio; la ferita fu dichiarata guaribile in giorni 18.

Carnovale in provincia

A Malano

Nell'osteria del Giardino domani sera avrà luogo una grande festa da ballo a totale beneficio della locale Società Operaia agricola.

Alla porta tutti riceveranno un biglietto che darà diritto a concorrere a tre premi.

Biglietto d'ingresso, compreso il ballo, lire 1.

A S. Daniele

Sabato sera avrà luogo l'annunciata veglia mascherata a beneficio della « Società Dante Alighieri » e dei poveri del paese.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20
Gennaio 17 Ore 8 Termometro - 2,2
Minimo aperto notte - 4,4 Barometro 757.
Stato atmosferico: legg. tendenza a camb.
Vento: Pressione: legg. calante
IERI: sereno
Temperatura: Massima + 6,4 Minima - 2,4
Media + 1,22 Acqua caduta: mm.
Altri fenomeni:

SOTTOSCRIZIONE

del Giornale di Udine

per l'indennizzo alle vittime di Aigues Mortes

Somma precedente	L. 343.—
Offerte degli insegnanti nella scuola in via dei Teatri:	
Mattia De Poli	L. 2.—
Raimondo Tonello	> 1.—
Cesare Giulio Omet	> 1.—
Gialia Driussi	> 1.—
M. Baumgarten	> 0,50
M. Fabris	> 0,50
	L. 349.—

Omettiamo la lista di Codroipo che venne già pubblicata sul nostro giornale.

Quarta lista delle sottoscrizioni presso la Società dei Reduci. (cont.)

Da Mortegliano:

Brunich fratelli lire 5, Pagura Virginio 5, Tamburini fratelli 5, Urdig Luigi 1, Fabris Pietro 0,50, Cetrelo Pietro 5, Zanatta Carlo 1, Meneghini Carlo 1, Iran Federico 0,50, Bianchi fratelli 5, Meneghini Giovanni 0,50, Fabris Lino 0,50, Lanz Antonio 0,30, Sebastianutti Raffaele 0,50, Tomada fratelli 3, Della Vedova Giuseppe 0,50, Varro Luigi 0,50, Pinzani G. 1, Benfendis E. 0,50, Vesca Marina P. 0,50, Maseri Giuseppe 0,50, Direzione filanda Brunich 2,50, Operaio 10, Vesca Eugenio 0,50, Pecolli dott. Teodosio 2, Carotti Ant. 2, Gobbo Giorgio 1,50, N. N. 1, Raffinetti Costante 0,25, Der Teso Luigi 1, Marfaesi Giovanni 1, Plantoni Attilio 0,50, Lizier Ernesto 0,50,

o meglio in tutto quel triste periodo che va dal 1798 al 1815 e nel quale essa con gaia spensieratezza muta ad ogni istante padrone e, quasi immemore delle antiche glorie, umilmente si piega a rapidamente succedentesi varie dominazioni.

Caduto il governo oligarchico per aver voluto conservare immobile nelle sue leggi la repubblica di San Marco mentre tutto a lei d'intorno s'andava trasformando, per averla fatta vivere quasi straniera in Italia, per aver curato soltanto l'oggi e trascurata il domani e per gli errori e le colpe dell'aristocrazia ed i vizi del popolo, e finita, fra la generale indignazione della Municipalità che a qualche buon provvedimento amministrativo era pur pervenuta, per quanto attraverso a pessimi sistemi, fu considerato giorno di giubilo il 18 gennaio 1798 quando la tanto invocata, e tanto m'edetta poco dappoi, Austria prese possesso della città delle lagune.

Il nuovo padrone seguì il sistema dei precedenti, e mentre con una mano chiedeva o meglio toglieva alla popolazione quanto più denaro gli era possibile, coll'altra con munificenza larghezza

Accademia di Udine

Ordine del giorno, per l'adunanza pubblica che l'accademia terrà venerdì 19 corr. alle ore 20:

1. L'epidemia di cholera in Udine nel 1893 con dimostrazioni della diagnosi batteriologica. Comunicazione del s. ord. dottor P. Pennato.

2. Proposta di due soci ordinari.

3. Approvazione del resoconto 1893.

Società Impiegati Civili

E' stata diramata ai membri di un comitato speciale la seguente circolare: L'art. 35 del vigente Statuto è un grave ostacolo all'attuazione delle riforme reclamate dal bisogno e consigliate dall'esperienza.

A tale scopo è convocata l'Assemblea generale per la sera del 19 corrente; ma, perchè il numero degli intervenuti sia legale, fa d'uopo vincere l'apatia di alcuni e la diffidenza di altri, paurosi d'innovazioni contrarie alla natura della nostra società.

Perciò si fa preghiera alla S. V. affinché voglia esercitare la sua autorevole influenza nella cerchia degli amici e colleghi, ad indurli al sacrificio di pochi minuti per intervenire all'adunanza, assicurandoli che la grande maggioranza dei soci non vagheggia modificazioni che contrastino allo scopo ed ai principi della società: « tutelare i comuni interessi coi vincoli potenti dell'associazione, affermarsi come casta coll'adempimento di tutti i doveri e coll'esercizio di tutti i diritti. »

Il Presidente

MAZZI

Facendo eco alle parole del presidente, rivolgiamo vivissima preghiera ai soci d'intervenire all'adunanza.

Alcuni soci

Notizie militari

La chiamata della classe 1873 si eseguirà in due volte pel contingente di 80000 uomini.

Quella del prossimo marzo di 25000 uomini, si ritarderà chiamandoli con i nati del 1874.

Circa al congedo dei richiamati le notizie sono contraddittorie.

Alcune notizie dicono che si chiameranno i contingenti del 1868 e 69 che non furono ancora chiamati.

Secondo altre notizie il Governo avrebbe deciso di rimandare a casa tutti i richiamati delle classi 1868 e 1869 appena cessato l'urgente bisogno.

Si dovrebbe cominciare dalla classe 1869 che fu la prima chiamata, ma essendo quasi interamente in Sicilia, è probabile che si comincerà da quella del 1868.

Norme

pel contratti bozzoli 1894

Un importante gruppo di industriali, riunitosi domenica in una delle sale della « Associazione serica » di Milano, gentilmente concessa, ha con unanime voto, deliberato:

« di non accordare sotto nessuna forma, né diretta né indiretta, in ogni qualunque località e provincia, nelle contrattazioni di bozzoli freschi a prezzo di rapporto, qualsiasi minimo garantito; reciprocamente si obbligarono, in modo formale, sotto la parola d'onore, a mantenere sostanzialmente ed effettivamente questa loro concorde deliberazione. »

Questo patto venne motivato dalle seguenti considerazioni:

« che l'accordare nelle contrattazioni di bozzoli freschi a rapporto un prezzo minimo più un premio sugli adeguati, nel mentre mette il produttore al sicuro da ogni possibile ribasso, gli lascia il beneficio di un eventuale sopra-

eloquente dimostrazione della nostra ereditaria mania festaiuola, il fatto che mentre le ricche sostanze patrizie e borghesi si andavano di molto assottigliando, mentre generale era la miseria, i divertimenti pubblici riescivano animatissimi e sontuosi i privati ricevimenti ed i teatri erano sempre affollati.

La dominazione franco-italiana, è doveroso convenirne, arrecò mercè una sapiente compagine amministrativa notevoli benefici ai Veneziani, dei quali scosse non poco l'abituale inerzia, e che addestrò di nuovo nelle armi e nella vita civile; diede con gli Atenesi e con l'Istituto incremento agli studi e con l'abolizione della questua affrontò coraggiosamente il grave problema morale ed economico della vera beneficenza. Ma era ormai fatale, dice bene il Marchesi che « la stella del grande conquistatore volgesse all'ocaso, perchè egli aveva già compiuta la propria missione nella storia ed aveva in modi diversi e più volte offesa soverchiamente la coscienza umana. »

(Continua)

prezzo, il che si rivolge a tutto rischio e danno del fiandiere; che tale contratto non è equo, perchè favorisce in tutto una sola delle parti contraenti; che nessuna derrata, né merce, viene trattata con un processo di questo genere.

Una Commissione fu incaricata di raccogliere le adesioni mancanti dei fiandieri, tanto di Milano che delle altre provincie. Già a quest'ora aderirono in massima più di 70 case.

A detta Commissione venne inoltre deferita la nomina di provvisori che veglieranno alla osservanza dell'impegno preso dai firmatari.

Fiera di S. Antonio

Il gelo, che ancora perdura nelle strade, ha impedito una maggior concorrenza d'animali sul mercato specialmente dai paesi lontani ed alpestri. Nulladimeno s' contarono in complesso 1658 capi bovini.

Quasi tutti gli acquisti in buoi e vacche si definirono fra provinciali. Una grande animazione notossi negli affari, dei quali molti ne seguirono.

La maggior parte dei buoi si comperarono per servirsene nei lavori campestri della prossima primavera. Si notò un rialzo sui prezzi in confronto di quelli praticati nell'ultima fiera del passato dicembre (21. 22) di circa il 30% per buoi, del 20% per vacche. Quasi tutti gli affari in vitelli si chiusero coi negozianti toscani.

Gli animali erano così divisi:

Buoi 510, vacche 688, vitelli sopra l'anno 140, sotto l'anno 320, in complesso n. 1658 animali. Andarono venduti circa 130 buoi, 215 vacche, 60 vitelli sopra l'anno 160 sotto l'anno.

Si fecero affari ai seguenti prezzi: buoi al paio lire 580, 610, 685, 700, 705, 715, 845, 860, 930, 935, 980, 1010, 1070, 1100; vacche nostrane a lire 123, 160, 170, 200, 225, 227, 285, 295, 310, 315, 360; vacche slave a L. 70, 75, 80, 97, 111, 115, 125; vitelli sopra l'anno a lire 125, 148, 150, 155, 165, 173, 190, 210, 230, 238 ed un paio di circa 18 mesi furono pagati a lire 600; sotto l'anno a lire 55, 60, 61, 72, 80, 90, 92, 102, 110, 113, 116 e 150.

Circa cavalli 77 asini 25. Venduti circa 7 cavalli e 4 asini.

Si notarono i seguenti prezzi: cavalli L. 10, 60, 64; asini a L. 8, 15, 25.

La Gazzetta Letteraria

E' il più antico giornale letterario d'Italia.

Conta 18 anni di esistenza e fu sempre ricercata dal pubblico eletto, stimata per la valentia dei suoi collaboratori, per la serietà dei suoi intendimenti, per la completa sua indipendenza, perchè cui seppero tenersi lontani dagli interessi di chiese e dalle passioni partigiane.

Finora la Gazzetta Letteraria conteneva: Letteratura, critica letteraria, biografie, racconti, bozzetti, novelle, poesie, curiosità scientifiche e storiche, viaggi, usi e costumi, teatro, arti ed artisti, bibliografie, giochi-scacchi. — Si pubblicava in otto pagine grandi a tre colonne, su carta distinta, con nitida edizione in caratteri elzeviriani.

Dal 1° gennaio la Gazzetta Letteraria ha accresciuto il numero delle pagine. Invece di otto è di dodici pagine e moltiplicò le sue rubriche.

Ora contiene scritti originali dei più noti e simpatici novellieri e poeti; dà articoli di critica sugli argomenti più vari ed attuali; ha riviste speciali larghissime sul movimento delle idee e degli scritti del nostro paese e fuori, dà ogni settimana un notiziario copiosissimo ed attraente che mette sotto l'occhio quanto si fa e si pensa nel mondo intellettuale e riesce una viva cronaca dell'attualità del pensiero; pubblica settimanalmente un bollettino librario delle novità letterarie e scientifiche d'Italia e dell'estero; dà numerosi giochi e problemi di scacchi. — Inoltre, e questa è una novità molto apprezzata — la « Gazzetta Letteraria » pubblica romanzi originali italiani accrescendo così grandemente l'interesse della lettura.

La Gazzetta Letteraria è pubblicata dagli editori L. Roux e C. (Torino-Roma) e costa appena L. 4 all'anno e L. 2 al semestre.

Il morto a S. Quirino

Quel povero portatore che morì improvvisamente ieri mattina nella Chiesa di San Quirino durante i funerali di Sebastiano Brolli, come abbiamo narrato, si chiamava Luciano Centa, aveva 75 anni ed abitava nel cortile Cernazai in via Gemona.

Sul luogo si presentavano subito il signor Leris delegato di P. S. e guardie di Città che fecero trasportare il cadavere nella camera mortuaria di quella Chiesa.

Passaggio di una famiglia ducale

Ieri sera col diretto, proveniente da Vienna passò per la nostra stazione la famiglia di S. A. il Duca di Parma, ma non il Duca, il quale dicesi si sia recato a Sofia.

Ringraziamento

I figli, la nuora, il genero, i nipoti del fu Sebastiano Brolli, commossi ringraziano tutti coloro che in qualunque modo hanno preso parte al dolore per la perdita del rispettivo padre, suocero ed avo, e chiedono venia della dimenticanza occorsa.

Udine 17 gennaio 1894.

Municipio di Udine

LISTINO dei prezzi fatti sul mercato di Udine. 14 e 15 gennaio 1894

FRUTTA
Noci » 30. — a —
Pere » 30. — a 45. —
Pomi » 7. — a 18. —

GRANAGLIE
Fagioli alpigiani » 25. — a —

CARNOVALE

Teatro Minerva

Questa sera alle ore 22,30 primo veglione mascherato; suonerà l'orchestra del Consorzio filarmonico diretta dal distinto maestro Giacomo Verza.

Teatro Sociale

Nell'adunanza dei soci tenutasi ieri si decise dare, come negli anni scorsi, la grande veglia mascherata il cui netto ricavato andrà a totale beneficio della Congregazione di Carità. La Società del teatro vi concorre con L. 1000.

La veglia avrà luogo la sera del 3 febbraio p. v.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Multum in parvo, condensiamo in poche righe, scritte in stile telegrafico, le molte e gradite impressioni che il numerosissimo e scelto pubblico del Minerva ha riportate dalla felicissima rappresentazione di Iersera. Impressioni che si riassumono in ammirazione sincera manifestantesi a mezzo di una attenzione ognor viva, di applausi fragorosi, e di unailarità schietta e cordiale.

Fregoli è stato all'altezza della sua fama e della aspettazione del pubblico; ha meravigliato con le sue trasformazioni istantanee, ha divertito moltissimo con le sue canzonette napoletane che canta con una finezza da grande artista. Il resto della compagnia ha agito benissimo e gli applausi alle canzonettiste, ai ginnasti, ai baristi, ai clown, all'equilibrista sono stati caldi e frequentissimi.

All'ultima rappresentazione di stasera nessuno che ami passare assai lietamente alcune ore vorrà mancare.

LIBRI E GIORNALI

Giornale di Kneipp

Il numero 15 del «Giornale di Kneipp» ineditore ufficiale del sistema di cura Kneipp contiene:

La cura dei piedi. — L'idroterapia in Italia. (cont.) — L'acqua per le malattie acute. — L'ipoclorina. — Dieta per gli ammalati di nervi. — Una cura notevole. — Intorno al mangiare e al bere. — Che s'intende per una passeggiata. — Parole da raccogliere. — La guarigione dell'ubriachezza. — L'azione dell'alcool sull'uomo. — Una unione per la cura naturale a Vienna. — Rimembranze di Wertheim, del nostro comp-pinciale sac. Ant. Fabiano Armellini. — Corrispondenza. — In giro. — Consultatore medico. — Posta economica.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è soltanto di L. 5 per l'Italia e L. 6,20 per gli altri Stati. Per associarsi basta inviare l'importo a mezzo di vaglia o in lettera raccomandata all'Amministrazione del «Giornale di Kneipp» Via della Posta 16, Udine. — I nuovi associati riceveranno tutti i numeri arretrati.

Lamenti dei richiamati sotto le armi

Un ristoratore preso d'assalto

E' generale il lamento dei richiamati per il trattamento in viaggio. I richiamati provenienti dai distretti dell'Italia alta e centrale, passati per Roma e diretti a Napoli, si sono lasciati per tre giorni nell'impossibilità di cambiarsi e lavarsi; e neppure un goccio d'acqua è stato loro approntato al passaggio per la stazione di Roma, da cui sono dovuti ripartire sudici, assetati, da far pietà, dalla città più ricca d'acqua! — Così il Fanfulla.

Scrivono al Messaggero da Civitavecchia, 14:

«Avvenne iersera in questa stazione un fatto strano. Col treno delle 7 pomeridiane i richiamati della classe 1869 diretti a Napoli scesero dai vagoni e

invasero tumultuando il buffet. Erano digiuni da 16 ore, e gridavano: — Non vogliamo morire di fame; non siamo legati (?) — Divorarono tutto quanto eravi nel restaurant, producendo anche diversi danni.

L'ufficiale comandante dei soldati aveva fatto invano tutti i possibili sforzi per richiamarli all'ordine.

Un ufficiale francese divorato da una tigre

L'ultimo corriere del Tonchino reca l'annuncio della tragica morte di un giovane ufficiale cui pareva serbato un promettente avvenire.

La sera del 27 novembre il tenente di fanteria, Gouillè, uscendo dall'ufficio della posta di Tien-Asen, fu assalito da una tigre.

Benche disarmato Gouillè, che era stato allievo della scuola di ginnastica di Joinville, ed era dotato di una forza non comune, lottò coraggiosamente colla fiera, chiamando in pari tempo al soccorso, e dopo alcuni minuti, una decina di soldati accorsero ed uccisero la tigre, ma il povero tenente, orribilmente dilaniato dalla belva poco dopo spirava.

Telegrammi

Arresto di Garibaldi Bosco ed altri capi socialisti

Avevano con loro circa mille lire Particolari drammatici

Palermo, 16. Stanotte a bordo del vapore *Bagnaro* che stava per salpare per Tunisi vennero arrestati Garibaldi Bosco, Bernardino Verro ed il dottor Barbatto, contro i quali da parecchi giorni era spiccato mandato di cattura.

Il questore Lucchesi personalmente diresse la operazione d'arresto, circondando il vapore con barche cariche di agenti.

Egli ha perquisita la nave minutamente, rovistando nelle cabine, nella stiva e in tutti i nascondigli, ma inutilmente.

Finalmente due guardie discesero nel pozzo delle catene. Quivi scoprirono i tre latitanti nascosti.

Questi dissero: «Siamo qui». Furono fatti uscire e perquisiti; vennero sequestrate carte e denari che portavano sulla persona. Vennero condotti nelle grandi prigioni.

Nella perquisizione che si fece loro, si trovò al Verro lire 700 circa, a Bosco lire 380, a Barbatto lire 75.

Proseguendo la perquisizione, in un armadietto per biancheria sporca, nel reparto di seconda classe, si trovarono i loro *paletots*, dei quali uno impermeabile, che dalla dichiarazione di testimoni interrogati, risultò che era stato procurato dal cameriere di seconda classe, Sparagno Giuseppe Ferdinando, di anni 30, che fu arrestato per favoreggiamento.

Le ricerche durarono oltre due ore.

Disastri americani

New-York, 15. E' avvenuta una collisione fra due treni diretti presso Jerseycity sul Delaware. Vi è una ventina di morti e moltissimi feriti.

Avana, 16. Vi fu un deragliamento di un treno ferroviario a Comayagua. Si deplorano sedici morti e nove gravemente feriti.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 17 gennaio 1894

Rendita	16 gen.	17 gen.
Ital 5% contanti	85.50	85. —
» fine mese	85.55	85.10
Obbligazioni Ass. Eccl. a 5%	91. —	91. —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	290. —	288. —
» Italiane 3%	280. —	271. —
Fondaria Banca Nazion. 4%	480. —	482. —
» » 4 1/2%	485. —	488. —
» Banco Napoli 5%	440. —	440. —
Ferrovie Udine-Pontebba	470. —	470. —
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	509. —	509. —
Prestito Provincia di Udine	402. —	402. —
Azioni		
Banc. Nazionale Stampigliato	925. —	900. —
» di Udine	112. —	112. —
» Popolare Friulana	115. —	115. —
» Cooperativa Udinese	33. —	33. —
Cotonificio Udinese	1100. —	1100. —
» Veneto	220. —	220. —
Società Tramvia di Udine	80. —	80. —
» ferr. vie Meridionali	583. —	583. —
» Mediterranee	446. —	442. —
Cambi e Valute		
Francia chequé	114.25	114.35
Germania »	140.25	140.80
Londra »	28.70	28.73
Austria - Banconote	223.50	230.25
Napoleoni »	22.50	22.85
Corone »	—	—
Ultimi disacci		
Chiusura Parigi	74.75	74. —
Id. Boulevard ora 23 1/2	—	—
Tendenza: debole	—	—

OTTAVIO QUARONZO, gerente responsabile

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

di gradito sapore quanto l'anisette

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

I. VALENTE-ISERNIA

Vendita in Udine presso le farmacie Alessi e Bosero.

C. BURGHART

UDINE — UDINE

RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 pom.

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto di entrata Stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.

Grammatica della lingua Slovena

del dott. IAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte dal Dottor GIUSEPPE LOSCHI, prof. nel r. Istituto forestale di Valtrombrosa. Vol. in 8° picc. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, legato alla bodoniana con dorso tela — L. 4.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Ai Sig. Librai sconto D

L'IMPRESA

del servizio municipale per le pompe funebri

IN UDINE

avvisa che ha messo fuori d'uso la tariffa per trasporti con pompa funebre fin'ora adottata, sostituendovi la seguente:

I° classe L. 70

Carro di gala con angeli dorati, addobbato in velluto nero trapunto oro, tirato da due cavalli riccamente bardati.

Cassa di legno finissimo — verniciata e riccamente ornata — cuscino e velo trapunto oro — ufficiale sanitario — quattro portamorti — otto portatore.

La salma verrà accompagnata al Cimitero.

II° classe L. 50

Carro di secondo grado in velluto nero trapunto argento, tirato da due cavalli bardati.

Cassa di legno riccamente ornata, cuscino e velo trapunto argento, ufficiale sanitario — quattro portamorti — quattro portatore.

La salma verrà accompagnata al Cimitero.

III° classe L. 40

Carro funebre in velluto nero con ornamenti d'argento, tirato da due cavalli.

Cassa di legno decente e verniciata — ufficiale sanitario — quattro portamorti — quattro portatore.

La salma verrà accompagnata al Cimitero.

N.B. a) Per funerali di lusso con carro in cristalli, come per quelli inferiori alla terza classe, prezzo da convenirsi.

b) Per trasporti funebri fino alla chiesa soltanto, verranno detratte le relative tasse comunali.

c) Per ogni singola classe viene fornito il suo carro speciale.

d) A richiesta si forniscono camere ardenti, casse metalliche, veli, cuscini corone, nastri, avvisi mortuari ecc.

Ditta Emanuele Hocke

Mercatovecchio — Udine

Il Medico è indispensabile nell'influenza!

Molti credono a torto che l'influenza sia malattia da trattarsi colle solite tisane da comari o cogli empiristi da cucina! Errore grave, e che può portare gravi conseguenze! L'influenza è malattia infettiva e necessita essere combattuta con antisettici potenti. — Sentite invece sempre e subito il parere del vostro medico che, a seconda dei casi, della sintomatologia e del vostro organismo, vi darà giusti consigli e prescrizioni. Come preventivo si prescrivono da molti medici le pillole di catramina Bertelli che, quali antisettiche potenti, hanno il vantaggio di rendere benigna la malattia se questa ha già invaso l'organismo. Ma come dicemmo, se siete attaccati dall'influenza sentite sempre il parere del vostro medico, e se, come è certo utile, volete usare le pillole di catramina Bertelli quali preventive o curative dei catarri da pleuro-polmoniti conseguenti all'influenza, badate che questo ottimo prodotto sia genuino.

ULIVETO (Provincia di Pisa).

L'acqua di Uliveto, premiata più volte con medaglia, come attestarono le più illustri celebrità mediche, è superiore a quelle tanto decantate di Vichy, Vals e Carlsbad nella cura della gotta, artrite-cronica, dolori e catarri d'ogni genere, tofi gottosi e renelle, rigidità articolari, e in tutte le affezioni dello stomaco, utero, intestini ammorrea, nevralgia, nevrosi languide, digestioni, stati morbosì cronici del fegato e della milza.

Krapfen

Nell'Offelleria Dorta si trovano gli squisiti KRAPPEN uso Vienna.

L. CUOGHI

GRANDE DEPOSITO

PIANOFORTI

ED

ARMONIUMS

Mercatovecchio, con ingresso via Pulzani, N. 3

VENDITA, SCAMBIO, RIPARAZIONI

ACCORDATURE e TRASPORTI

Noleggio a Lire 3, 4, 5 e 6 mensili

Nolo Piani delle primarie fabbriche di Germania a prezzi da convenirsi.

NEGOZIO MODE

L. FABRIS MARCHI

UDINE

STAGIONE INVERNALE

Grandioso deposito

MANTELLI, PALETOTS

da Signora

Prezzi convenientissimi

Ricco assortimento

Sottane Fantasia e Blouse

Specialità Biancheria confezionata

Corredi e forniture complete

per Sposa.

CONCIMI CHIMICI

Il sottoscritto avvisa che presso speciali suoi Incaricati nei principali centri del Friuli egli tiene depositi tanto dei concimi inglesi della Langdals Chemical Maure Company, da vari anni ben conosciuti ed apprezzati in Provincia, quanto del rinomato Fosfato «Thomas» marca H e E Albert, garantito puro col 15 al 17 p. % d'anidride fosforica.

I detti concimi vengono ceduti anche per pagamento a termine ed a prezzi che in rapporto alla produttività dei preparati, non temono la concorrenza di qualsiasi altra Ditta venditrice.

GIUSEPPE DELLA MORA

Udine - Via Rialto, 4

AVVISO

Presso la Bottiglieria DORTA

Via Paolo Cenciari

SI VENDE

Vini nostrani da pasto per famiglia

a Cent. 35, 45 e 55 il litro

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

ORARIO FERROVIARIO

Vedi in IV pagina

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. S. Ubliegt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2. 6.55	D. 5.5 7.15	M. 6.10 6.41	O. 7.10 7.38	M. 6.12 6.41	O. 7.10 7.38	M. 6.12 6.41	O. 7.10 7.38
O. 4.50 9.10	O. 5.15 10.15	M. 9.12 9.41	M. 9.55 10.20	M. 9.12 9.41	M. 9.55 10.20	M. 9.12 9.41	M. 9.55 10.20
M. 7.3 10.14	M. 10.55 15.24	M. 11.30 12.1	M. 1.29 13.	M. 11.30 12.1	M. 1.29 13.	M. 11.30 12.1	M. 1.29 13.
D. 11.25 14.15	D. 14.30 16.56	O. 15.47 16.15	O. 1.49 17.16	O. 15.47 16.15	O. 1.49 17.16	O. 15.47 16.15	O. 1.49 17.16
O. 13.20 18.20	M. 17.31 21.40	O. 19.44 20.12	O. 2.30 20.58	O. 19.44 20.12	O. 2.30 20.58	O. 19.44 20.12	O. 2.30 20.58
O. 17.50 22.45	M. 18.15 23.40						
D. 20.18 23.5	O. 22.20 2.35						
I Fiumi a Pordenone	I Fiumi a Pordenone						
DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA						
O. 9.30 10.45	O. 7.55 8.35						
M. 14.45 15.35	M. 13.10 13.55						
DA UDINE A PONTERRA	DA PONTERRA A UDINE						
O. 5.55 9.	O. 6.30 9.25						
D. 7.55 9.55	D. 9.29 11.5						
O. 10.40 13.44	O. 11.39 17.6						
D. 17.6 19.9	O. 16.55 19.40						
O. 17.35 20.50	D. 18.37 20.5						
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE						
M. 2.55 7.29	O. 6.35 11.7						
O. 8.1 11.18	O. 9.40 12.55						
M. 15.42 19.37	M. 16.45 19.55						
O. 17.30 20.47	O. 20.10 1.30						

GIORGIO MUZZOLINI

Fioristi

Via Cavour N. 15 Udine

Grande assortimento oggetti fantasia per regali, fiori porcellana e stecchi, assieme qualunque commissione in fiori freschi, Corone Mortuarie, lavori fantasia, con puntualità e prezzi modici.

Al sofferenti di debolezza virile
COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurna, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??



F. BISLERI - MILANO
ACQUA
DI
NOCERA UMBRA
da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
La Regina delle ACQUE da TAVOLA



ESPOSIZIONE MONDIALE COLONBIANA Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore e per l'azione, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. Otto M. Witt
Professore di Chimica Tecnologica
al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Generale
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri Milano, 16/11/92
Sulle mense per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo giovolutissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in ispecial modo di febbri perniciose.
Dott. Saglione Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale



Partenze da Genova
Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese
Pel BRASILE il 10, 18 e 28
LINEA ALL'AMERICA CENTRALE
Partenze il 1 d'ogni mese

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.

Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3ª per Plata.
Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Stenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

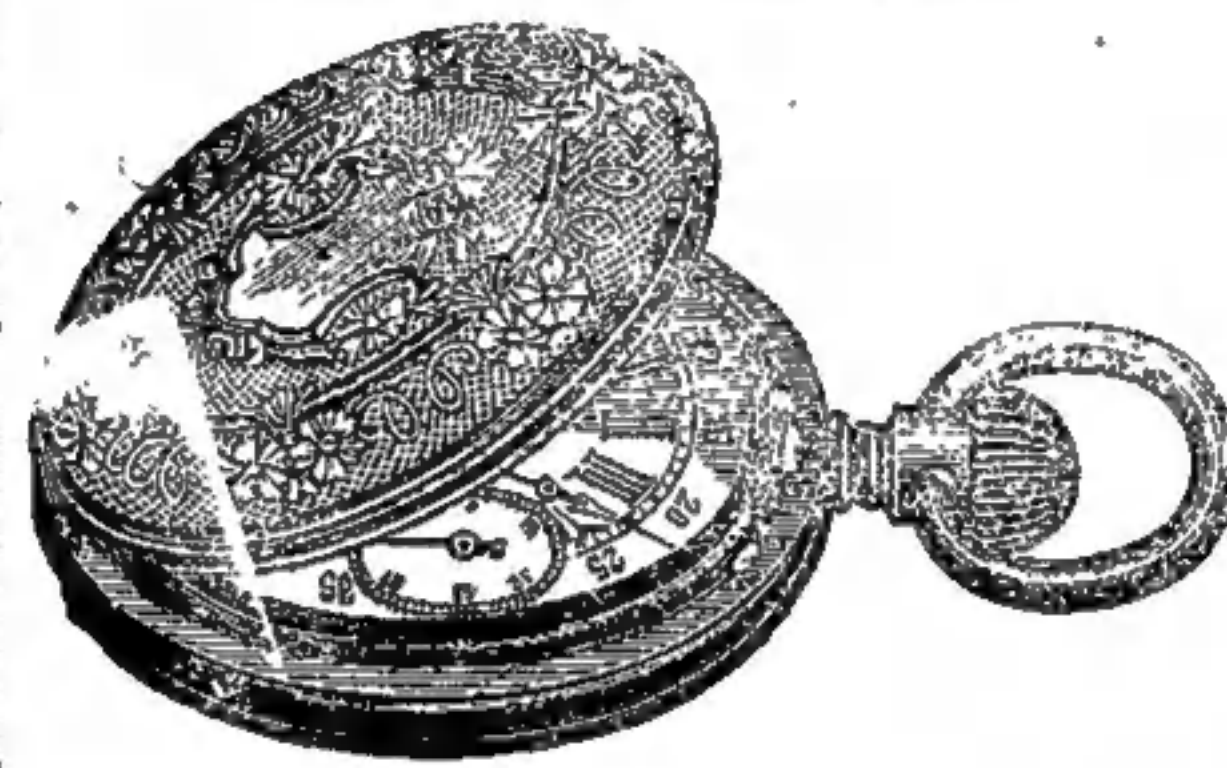
Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano la Prezzo di lire UNA il pacco.

FATE REGALI

Incredibile ma vero!



Costruzione solidissima

ECONOMIA - MODA

INNOVITA - ELEGANZA

LA GINEVRINA

S. LONNETTA di metallo fortemente dorato ed inimitabile da quelle d'oro 18 carati

Questa SAPONETTA col nuovo quadrante a 24 ore per l'ora unica a 3 casse con artistiche incisioni, movimento di gran precisione e cura, è molto ricercata per la sua eleganza a mita prezzo. La GINEVRINA fa la figura di quelle di vero oro 18 carati, del valore di L. 1.50.

COL NUOVO QUADRANTE A 24 ORE per L'ORA UNICA

Franco di porto in tutto il Regno 16.75

La medesima, detta la MIGNON (modello per signora) molto più piccola e più gentile della GINEVRINA per sole L. 19.75. La MIGNON è quanto di più gradito si possa regalare ad una signora. L'importo delle commissioni dev'essere spedito anticipatamente all'indirizzo: VITTORIO BONOMI, Corso V. E., 40 - Milano.

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescante e Depurativo del Sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso si vende esclusivamente in Napoli Calata S. Marco N. 4 (Casa Propria).

Badare alle falsificazioni.

Esigere sulla Bocchetta e sulla Scatola la marca depositata.

N.B. - La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

Deposito in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti.

Occasione favorevole

D'Affittarsi il 1° piano sopra il Caffè - Restaurant alla «Nuova Stazione», 4 o 5 stanze con cucina. Rivolgarsi al proprietario del detto caffè «Nuova Stazione» sig. Leandro Tuzzi.

ELIXIR SALUTE

Premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Liquore ricostituente tonico dei Frati Agostiniani di San Paolo in Venezia

A L. 2.50 LA BOTTIGLIA

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine» via Saverognana n. 11, e alla farmacia Bosero



Premiato
all'Esposizione nazionale
di Palermo 1891-92
con
Medaglia d'Argento

Vendesi presso Barico
Mason, Rea Giuseppe -
UDINE — Unione mi-
litare, Roma, Milano,
Torino, Spezia, Napoli.

MAGLIERIE IGIENICA HÉRION

Esigere
marca di Fabbrica
Hérion
diffidare dall'imitaz.

PURA E FINISSIMA LANA GARANTITA

Diploma
all'Esposizione
Nazionale d'Igiene
Milano 1891

raccomandato dal prof. dott. Paolo Mantegazza, Senatore

In vendita presso i
primari negozi del Re-
gno. Lo Stabilimento a
vapore G. C. HÉRION
Venezia a richiesta
spedisce catalogo gratis

Premiato
all'Esposizione nazionale
di Palermo 1891-92
con
Medaglia d'Argento

Vero Estratto di carne
LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIME ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867, FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA
OTTIMO RICOSTITUENTE
PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
BRODO ISTANTANEO.
AMMIOLOGICA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINISTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il
facsimile
della Firma
In inchiostro
azzurro.

Trovast vendibile presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del regno.

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75, è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

SUCCESSO STRAORDINARIO
L'ACQUA CELESTE ITALIANA

È l'ultimo perfezionamento della tintura istantanea per rendere ai capelli e barba bianchi e grigi il vero colore naturale castagno e nero. Nessun'altra operazione prima né dopo l'applicazione. Capigliatura lucida e soffice. Effetto garantito.

Due bottiglie costano lire 3 e l'unica vendita in Udine e Provincia si fa presso l'ufficio del Giornale di Udine.